

Graus Edizioni
mercoledì, 10 novembre 2021

Graus Edizioni

10/11/2021 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 21

L' aquilotto insanguinato: vita, avventura e morte di Corradino, l' ultimo rampollo degli Svevi, è ...

L' aquilotto insanguinato: vita, avventura e morte di Corradino, l' ultimo rampollo degli Svevi, è ...

L' aquilotto insanguinato: vita, avventura e morte di Corradino, l' ultimo rampollo degli Svevi, è il libro scritto dal giornalista napoletano Lino Zaccaria per i tipi di Graus editore, che sarà presentato giovedì 11 novembre alle ore 18 nel salone dell' associazione Di Vittorio di Mesagne. Il giovane Corradino di Svevia all' età di circa sedici anni, fu persuaso da un gruppo di ghibellini e da una pressante campagna di convincimento, a scendere in Italia per riprendersi il trono che gli era stato sottratto prima dallo zio Manfredi e poi da Carlo d' Angiò, chiamato da Papa Clemente IV.

Nonostante l' accoglienza favorevole che gli consentì di giungere fino a Roma, l' impresa del giovane principe fallì a Scurcola, in Abruzzo.

Proprio quando sembrava che la battaglia volgesse suo favore, grazie ad un' abile mossa tattica di Alardo di Valery che guidava l' esercito angioino, la fortuna cambiò direzione e Corradino insieme al cugino Federico d' Austria fu costretto a fuggire.

Nella prefazione del volume, Pietro Gargano, ha scritto: Stiamo vivendo in un freddo inverno della memoria, è il tempo dei bugiardi. Ed è quindi il tempo, per gli onesti che non hanno perso la voce, di riprendersi la storia, le storie, di approfondirle e di narrarle con rispetto. Forse è l' unica forma di fare politica rimasta a chi, pur non rinunciando alle proprie idee, non ha mai voluto altra tessera che quella rosso cupo di giornalista. Fatale il riferimento a Indro Montanelli e alla sua Storia d' Italia sgradita agli accademici e amata dai lettori. Alcune generazioni di giovani devono la conoscenza del passato alla prosa chiara e liscia come acqua di Indro, piuttosto che alla sapienza noiosa dei libri di testo e delle opere di storici con la patente. E qui Lino espone un' altra virtù, quella dell' umiltà, che in fondo è una esclusiva degli uomini perbene. Rifiuta con pudore ogni raffronto con il maestro, invoca solamente che un giornalista, anche senza potersi fregiare dei lustrini dei più grandi, può, con prudenza, addentrarsi in una narrazione che è più impegnativa rispetto a quella cui è abituato da cronista.

Dopo i saluti di Mario Cutri, interverrà il professor Giuseppe Marella della Società di Storia Patria per la Puglia. Coordinerà la presentazione del libro di Lino Zaccaria il professor Domenico Urgesi, presidente della Società Storica di Terra d' Otranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

